ESPOSIZIONE RIASSUNTIVA DEL RICORSO

PROMOSSO INNANZI AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

DELLA SICILIA – SEDE DI PALERMO

R.G. N. 2595/2018 – SEZ. 1[^]

IN ADEMPIMENTO DELLA ORDINANZA N. 52/2019

Con ricorso, numero di Registro Generale 2595 del 2018, l'**Impresa individuale "Orzati Federica"**, rappresentata e difesa dall'avv. Antonietta Sartorio, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Palermo, via Torquato Tasso, n. 4 promosso

CONTRO

- l'Assessorato regionale delle Attività Produttive, costituito in giudizio;

E NEI CONFRONTI

di alcuni potenziali controinteressati, ossia soggetti ammessi, Radici Quadrate s.r.l.s., Dividendum s.r.l.s., Pes Coupon s.r.l., non costituiti in giudizio;

è stato chiesto

L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA

- del D.D.G. n. 1742/3.S del 11.10.2018, notificato in data 18.10.2018, dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive relativo all'Avviso *<Azione 5.1-2 DEL PO FESR 2014-2020 Aiuti alle imprese in fase di avviamento – procedura valutativa a sportello – Regolamento n. 1407/2013 "De Minimis">*, di approvazione dell'elenco delle operazioni non ammesse, nella parte in cui risulta inserita la istanza per contributo Progetto n. 095520510791 della Orzati Impresa;

- della nota prot. n. 57608 del 16.10.2018 di notifica del D.D.G. n. 1742/3.S del 11.10.2018 dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive;

- del D.D.G. n. 1875/3S, 1877/3S, 1878/3S, 1879/3S, del 26.10.2018 dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive di approvazione dell'elenco delle istanze ammesse al finanziamento ed elencate nelle Tabelle 1 e 2 allegate nell'ambito dell'azione 3.5.1-02 del PO FESR 2014/2020, nella parte in cui non risulta inserita la istanza per contributo del Progetto n. 095520510791 della Orzati Impresa;

- ove occorra e per quanto di ragione, della nota pec prot. n. 47363 del 30.08.2018,

dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive – Dipartimento delle Attività produttive, Servizio 3S/Artigianato di comunicazione di avvio del procedimento di esclusione della istanza per contributo Progetto n. 095520510791 della Orzati Impresa;

- del verbale dei lavori e dell'attività istruttoria/valutativa – ove esistenti – della Commissione di valutazione, relativa alla valutazione delle osservazioni ed istanza di riesame della Orzati prodotte a seguito di comunicazione di avvio del procedimento di esclusione;

- ove occorra e per quanto di ragione, della nota pec prot. n. 39562 del 17.07.2018, dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive – Dipartimento delle Attività produttive, Servizio 3S/Artigianato di richiesta, ai sensi dell'art. 83, co. 9, del Dlgs n. 56/2016, di integrazione documentale;

- ove occorra e per quanto di ragione, del par. 4.4, comma 1, lett. b) punto II, dell'Avviso Pubblico relativo all'<Azione 5.1-2 DEL PO FESR 2014-2020 Aiuti alle imprese in fase di avviamento – procedura valutativa a sportello – Regolamento n. 1407/2013 “De Minimis”>, nei termini specificati *infra*;

- ove occorra e per quanto di ragione, dei DD.D.G. n. 1761, 1762 del 12.10.2018, e n. 1770 del 15.10.2018 di approvazione elenco delle istanze ammesse al finanziamento azione 3.5.1-02 PO- FESR 2014/2020;

- ove occorra e per quanto di ragione, dei DD.D.G. n. 1013 del 28.06.2018, n. 1103 del 18.06.2018, n. 1100 del 17.07.2018, n. 1119 del 20.07.2018, n. 1201 del 02.08.2018, n. 1317 del 05.09.2018, n. 1347 del 10.09.2018, n. 1431 del 19.09.2018 e n. 1657 dell'01.10.2018, con i quali sono stati approvati i progetti valutati dalla Commissione;

- di ogni ulteriore atto o provvedimento antecedente o successivo comunque presupposto, connesso o consequenziale, ancorché non conosciuto dalla ricorrente;

CON CONSEGUENTE INSERIMENTO

del Progetto n. 095520510791 della Orzati Impresa Individuale nell'elenco delle istanze ammesse all'<Azione 5.1-2 DEL PO FESR 2014-2020 Aiuti alle imprese in fase di avviamento – procedura valutativa a sportello – Regolamento n. 1407/2013 “De Minimis”>.

*** **

La controversia ha ad oggetto la mancata concessione alla Impresa Orzati del contributo *de minimis* di cui all'Avviso relativo all'azione 3.5.1 – 2 del P.O. F.E.S.R., sul presupposto della mancata trasmissione del documento attestante la situazione economico – patrimoniale per l'anno 2017 previsto dal punto 4.4 – lett. b) II dell'Avviso di gara.

Documento prodotto dall'Impresa a seguito della richiesta dell'Assessorato Regionale delle Attività Produttive, ai sensi dell'art. 83, co. 9, del Dlgs n. 56/2016 di integrazione documentale (soccorso istruttorio), ma non valutato poiché prodotto oltre il termine assegnato dall'Amministrazione per tale incombente. Ed infatti, l'Assessorato ha escluso la domanda della Orzati deducendo che *“non è stata presentata la situazione economica e patrimoniale del periodo, così come previsto dal punto 4.4 – lett. b) II dell'Avviso”*.

Tenuto conto, invece, della avvenuta produzione dell'Attestazione patrimoniale prescritta e richiesta dall'Avviso, la Orzati ha inoltrato Atto stragiudiziale di Invito alla valutazione della stessa, richiedendo conseguentemente il legittimo inserimento del proprio Progetto tra quelli ammessi; richiesta rimasta inevasa.

Avverso l'esclusione, quindi, la Orzati si è vista costretta a proporre il ricorso indicato in epigrafe.

Di seguito, si riassumono le censure del provvedimento di esclusione / non ammissione della Impresa Orzati, specificate nel Ricorso:

I. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL PAR. 4.4, COMMA 1, LETT. B) PUNTO II, DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALL'AZIONE 3.5.1-2 – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 3 E 97 DELLA COSTITUZIONE – GRAVE TRAVISAMENTO DEI FATTI E DIFETTO DI ISTRUTTORIA – ERRONEITÀ DELLA MOTIVAZIONE - ILLOGICITÀ E IRRAGIONEVOLEZZA MANIFESTE.

Con tale motivo si è censurato l'operato dell'Amministrazione regionale sul presupposto che la previsione dell'Avviso Pubblico di cui all'Azione 3.5.1-02 del PO FESR 2014/2020 *“Aiuti alle imprese in fase di avviamento – Procedura valutativa a sportello – Regolamento UE n. 1407/2013 «De Minimis»* di cui al **par. 4.4, punto II**, titolato <Documentazione da allegare alla domanda> secondo cui:

“I. I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda di cui all'Allegato 1, con le modalità previste al paragrafo 4.2 e 4.3, i documenti di seguito indicati:

... b) *Documentazione economica*

I. per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio e per altri soggetti operanti in attività di natura imprenditoriale in forma singola, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;

II. per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale del periodo;

III. per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, copia degli ultimi due bilanci depositati presso la CCIAA territorialmente competente precedenti la data di presentazione della domanda”,

non fosse rivolta alle imprese non obbligate alla redazione del bilancio (come la Orzati).

Nel ricorso è stato, pertanto, rilevato che, in adempimento a quanto richiesto espressamente dall’Avviso, l’Impresa Orzati - Impresa individuale in contabilità semplificata – piccolo imprenditore non obbligata alla redazione del bilancio - unitamente alla Domanda avesse prodotto copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti alla data di presentazione della domanda, di cui al citato punto I; ma non avesse prodotto “la situazione economica e patrimoniale del periodo” perché non obbligata alla redazione del bilancio, alla quale categoria la citata previsione del *punto 4.4 – lett. b) II dell’Avviso* si rivolgeva.

Ed in ogni caso è stato evidenziato che, a seguito del soccorso istruttorio, la Orzati ha comunque prodotto all’Assessorato la richiesta attestazione dello Stato Patrimoniale, seppure oltre il termine assegnato; Attestazione non considerata (illegittimamente) dall’Amministrazione perché prodotta oltre il termine assegnato.

II. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IN MATERIA DI GIUSTO PROCEDIMENTO – VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 7 E SS. DELLA LEGGE 241/90 E SS.MM. E II. – VIOLAZIONE DELL’ART. 3 E 97 COSTITUZIONE E DEL PRINCIPIO DELLA TRASPARENZA DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA – GRAVE TRAVISAMENTO DEI FATTI E DIFETTO DI ISTRUTTORIA – ERRONEITÀ DELLA MOTIVAZIONE - ILLOGICITÀ E IRRAGIONEVOLEZZA MANIFESTE – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL *FAVOR PARTECIPATIONIS* – ECCESSO DI POTERE PER SPROPORZIONE, ILLOGICITÀ MANIFESTA.

Con tale motivo si è censurato l'operato dell'Amministrazione regionale che ha escluso la Orzati poiché "non è stata presentata la situazione economica e patrimoniale del periodo, così come previsto dal punto 4.4 – lett. b) II dell'Avviso"; ossia l'Amministrazione ha ritenuto di non valutare e considerare l'ultima produzione documentale del 8.10.2018 perché tardivamente prodotta, ossia oltre il termine assegnato, nonostante:

- con tale ultima produzione documentale la Orzati ha adempiuto esattamente a quanto prescritto dal paragrafo 4.4 – lett. b) punto II dell'Avviso superando il rilievo mosso;
- la Orzati ha prodotto tale attestazione prima che le graduatorie fossero state ancora definite, come attestato dai DD.D.G. n. 1761, 1762 del 12.10.2018, e n. 1770 del 15.10.2018 di approvazione elenco delle istanze ammesse al finanziamento azione 3.5.1-02 PO- FESR 2014/2020 e dal D.D.G. n. 1875/3S, 1877/3S, 1878/3S, 1879/3S, del 26.10.2018 di approvazione dell'elenco delle istanze ammesse.

Si è pertanto censurato l'operato dell'Amministrazione regionale per palese violazione della normativa in materia di partecipazione al procedimento, il cui scopo è quello di garantire gli istanti per una massima partecipazione reale, deducendo che nel caso di specie la garanzia partecipativa al procedimento fosse stata elusa, atteso che l'Assessorato, pur avendo la società prodotto la richiesta <attestazione> e quindi adempiuto alla richiesta di cui al par. 4.4. lett. b) punto II, ha voluto omettere qualunque considerazione sulla stessa.

III. ECCESSO DI POTERE PER ERRONEITÀ NEI PRESUPPOSTI – CARENZA ISTRUTTORIA – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL FAVOR PARTECIPATIONIS – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 3 E 97 COST. – ECCESSO DI POTERE PER SPROPORZIONE, ILLOGICITÀ MANIFESTA.

Con tale motivo si è censurato l'operato dell'Amministrazione regionale sul presupposto che la previsione di cui di cui al **par. 4.4, punto II dell'Avviso** secondo cui "**II. per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale del periodo**" **fosse ambigua e non chiara se interpretata nel senso di essere rivolta anche alle imprese non obbligate alla redazione del bilancio (come la Orzati).**

Rilevando che per giurisprudenza amministrativa costante, in presenza di clausole di un bando o di un disciplinare ambigue o contraddittorie, deve essere privilegiata l'interpretazione favorevole all'ammissione alla procedura di gara, invece che quella che tenda all'esclusione di un concorrente, in ossequio al canone del *favor participationis*, che sottende anche l'interesse pubblico al massimo dispiegarsi del confronto concorrenziale tra i partecipanti.

Nel caso di specie, in virtù di una errata interpretazione della clausola (perché ambigua e non chiara) di cui al contestato punto II, sono stati esclusi i Progetti di imprese individuali in forma semplificata come la ricorrente Orzati.

*** **

Unitamente al ricorso è stata formulata **ISTANZA CAUTELARE** richiedendo l'ammissibilità della istanza, per contributo del Progetto n. 095520510791, della Impresa Orzati tenuto conto che l'Amministrazione avrebbe proceduto alla specifica attribuzione del finanziamento dei singoli Progetti in base all'ordine di ammissione, sino all'esaurimento della somma disponibile, pregiudicando illegittimamente il diritto della ricorrente al finanziamento del proprio Progetto che rientra nel bacino finanziabile.

*** **

Altresì, ai fini di un integro contraddittorio, è stata formulata **ISTANZA EX ARTT. 41, COMMA 4° E 52, COMMA 2° C.P.A.** per mezzo di notifica per pubblici proclami ai sensi di quanto previsto dall'art. 41 comma 4 e 52, comma 2 c.p.a.

*** **

DI SEGUITO LE DOMANDE CONCLUSIVE DI CUI AL RICORSO:

- **in via preliminare**, se ritenuto necessario, autorizzare ai sensi degli artt. 41, comma 4° e 52, comma 2° c.p.a., la notificazione per pubblici proclami ai potenziali controinteressati evocati in giudizio (ossia i soggetti ammessi a finanziamento), tramite pubblicazione del testo integrale del presente ricorso sul sito *internet* della Regione siciliana – Assessorato Regionale delle Attività Produttive o altra modalità ritenuta idonea;
- **sempre in via preliminare**, sospendere l'efficacia dei provvedimenti impugnati e, per l'effetto, inserire l'odierna ricorrente nell'Elenco definitivo delle istanze ritenute ammissibili all'<Azione 5.1-2 DEL PO FESR 2014-2020 Aiuti alle imprese in fase di

avviamento – procedura valutativa a sportello – Regolamento n. 1407/2013 “De Minimis”>;

- **nel merito**, accogliere il presente ricorso, annullando i provvedimenti impugnati con ogni consequenziale statuizione.

Con vittoria di spese, competenze ed onorari.

Avv. Antonietta Sartorio